

Scontro d'auto a Brignano: un morto e quattro feriti

Un contadino, che si trovava sull'utilitaria guidata dal figlio, è spirato all'Ospedale Maggiore Ad un pericoloso incrocio la vettura, speronata da una «1100», travolge poi un ciclista

Brignano, 10. In un ennesimo incidento stradale verificatosi nel pomeriggio all'incrocio fra le strade provinciali Verdello-Caravaggio, un pensionato di 46 anni è stato ucciso mentre altre quattro persone hanno riportato lesioni più o meno gravi. La vittima è il signor Aquilino Aresi di 64 anni residente a Brignano d'Adda, in via Circonvallazione 12. La disgrazia, che si è verificata poco dopo le 16,15, ha coinvolto due automobili ed un ciclista, che in quel momento si trovava a transitare dal quadrivio.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire attraverso il racconto dei testimoni e sulla scorta degli elementi raccolti dalla Polizia Stradale di Treviglio, accorsa sul luogo dell'incidente per i rilievi del caso, sembra che all'origine del tragico scontro

vi sia la mancata osservanza del diritto di precedenza. L'incidente è avvenuto fra due vetture: una «Fiat 1100» targata BG 138848 condotta da Agostino Rossoni di 20 anni residente a Treviglio in via Galliani 4, sulla quale c'era anche il fratello Ermanno di 16 anni, ed una «Fiat 600» targata BG 77599 guidata da Ambrogio Aresi di 30 anni abitato a Brignano in via Circonvallazione 12 e con a bordo anche il padre Aquilino.

Le due vetture sono giunte al centro del quadrivio contemporaneamente e, nonostante il tentativo di frenata di entrambi i conducenti, l'urto non poteva essere evitato.

La «Fiat 1100» speronava letteralmente la «seicento» all'altezza della portiera destra, scaraventandola, do-

po alcuni testa-coda, in un prato.

Nella sua corsa, la vettura, ormai priva di guida, investì il sig. Cesare Rama di 58 anni pure da Brignano, in via Lurano 1 che, in bicicletta, dopo aver superato l'incrocio stava proseguendo per la sua strada. Alcuni passanti provvedevano a prestare i primi soccorsi agli infortunati. Purtroppo le condizioni del sig. Aquilino Aresi, apparivano allarmanti, in quanto la parte anteriore della «Fiat 1100», urtando contro la portiera della vettura nella quale si trovava, lo aveva imprigionato fra le lamiere contorte, dalle quali era stato estratto a fatica.

Tutti i feriti venivano immediatamente ricoverati all'Ospedale di Treviglio con automobili di passaggio ma, mentre per i due Rossoni e per il sig. Ambrogio Aresi

erano sufficienti le cure del Pronto Soccorso, il signor Aquilino ed il Rama con due autolettighe, erano avviati, il primo all'Ospedale di Bergamo, dove decedeva alcuni minuti dopo il suo ricovero per un gravissimo trauma cranico, e fratture varie alle gambe ed alle braccia; il secondo all'Istituto Ortopedico «Matteo Rota» per la sospetta frattura della gamba destra che è stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

La notizia della tragica morte di Aquilino Aresi si è diffusa in Brignano nel tardo pomeriggio suscitando viva impressione e profondo cordoglio. Agricoltore infaticabile, in questi ultimi anni aveva abbandonato i campi a causa dell'età.

La sua scomparsa lascia nel dolore la moglie ed i figli, di cui una insegnante,

ALL'ASSEMBLEA DI IERI ALLA BORSA MERCI

La protesta degli autotrasportatori

La situazione delle aziende sta facendosi allarmante, mentre i provvedimenti legislativi stanno andando per le lunghe

Si è svolta ieri pomeriggio alla Borsa Merci l'assemblea straordinaria dell'Associazione provinciale bergamasca della F.A.I. (Federazione Autotrasportatori Italiani). In sala erano presenti i rappresentanti di 67 aziende della Bergamasca oltre al presidente provinciale dell'Associazione Alberto Zanoletti, al segretario Angelo Cassinelli, ai due vice-presidenti Alessandro Capelli e Zanardi e al presidente del Collegio dei revisori dei conti rag. Arno Ghilardi. L'assemblea è iniziata con la relazione del segretario che in apertura dei lavori ha ricordato la scomparsa dei soci (deceduti in infortuni sul lavoro) Angelo Del Grosso, Mario Paccagni e l'appuntato di Pubblica Sicurezza Alceste Cruciani. Il relatore ha quindi spiegato il perché dell'urgente convocazione dei soci. I noti motivi vanno ricercati nella grave situazione in cui versano le aziende d'autotrasporti, i cui problemi esprimono nel loro carattere più allarmante una situazione che da oltre quattro anni si era fatta pesante e che è precipitata in questi ultimi dieci giorni, tanto da coinvolgere la categoria in scioperi proclamati per i prossimi giorni. Il segretario è giunto così al problema più cruciale ed anche più atteso, cioè alla dialettica

che si è venuta a creare fra i datori di lavoro delle aziende di trasporto, i Sindacati dei dipendenti e lo stesso Governo. Ma cosa si è fatto finora? Su questo tema il segretario è stato preciso. Quattro «punti» dettati dalla F.A.I. sono stati presi in esame da una Commissione ministeriale con la partecipazione tecnica della Federazione. I «punti» sono: 1) istituzione dell'Albo nazionale conto terzi ed è questo uno strumento di autodisciplina e di autogoverno per i soci, atto ad eliminare ed a colpire eventuali abusi; 2) creazione delle tariffe interne italiane in modo da eliminare certa ingiustificata concorrenza; 3) emendamenti alla legge del 1935, cioè l'innovazione della disciplina del trasporto per conto proprio che non dovrebbe nuocere a quella per conto terzi; 4) il problema connesso ai pesi e alle dimensioni dei veicoli adibiti a merce, cioè la revisione dei limiti dei pesi. I primi tre provvedimenti - secondo quanto ha riferito il segretario - dovrebbero concludere l'iter legislativo entro un anno, un anno e mezzo, mentre per il provvedimento dei «pesi e misure» bisogna prima aspettare un accordo comunitario fra i Paesi del M.E.C.

E' seguito poi il dibattito sul

l'atteggiamento da prendersi nei confronti del Governo e dei Sindacati. E su questo l'assemblea all'unanimità si è dichiarata insoddisfatta sul tempo necessario perché i provvedimenti proposti diventino legge operante. I soci hanno inoltre accolto la proposta (che verrà poi portata al Consiglio nazionale dai delegati provinciali) d'indire uno sciopero nazionale della categoria. Per quanto riguarda i Sindacati (i quali hanno già programmato uno sciopero nazionale di 48 ore per martedì e mercoledì prossimi per i lavoratori delle imprese di autotrasporti) le trattative, che per ora sono ferme, verranno riprese soltanto quando il Governo avrà dato una risposta rassicurante ai problemi della categoria.

A bordo di una motocicletta il meccanico Luigi Saini, di anni 24, residente ad Inzago, mentre stava percorrendo la statale nel tratto Treviglio-Cassano d'Adda, causa lo scoppio di un pneumatico anteriore perdeva il controllo del mezzo andando a sbattere contro un paracarro.

Il Saini è stato trasportato all'Ospedale di Cassano dove i sanitari, per le lesioni riportate, lo giudicavano guaribile in 20 giorni.

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

†

L'adorata figlia ELVIRA, annuncia affranta e addolorata la dipartita del suo amatissimo papà



CAV.
GIUSEPPE MANZINI

*I Capitano d'Artiglieria
Combattente di tre guerre
Funzionario a riposo
della Banca Commerciale
Italiana di Genova*

Si uniscono addolorati i diletti nipoti: GIAMBARNI, MAZZOLENI, MUSITELLI, CRISTINI, COMELLI e tutti i carissimi amici.

I funerali avverranno martedì 13 aprile alle ore 10,30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero Unico di Bergamo.

BERGAMO, 10 aprile 1971

Partecipano al lutto: - Maria, Gigi, Isabella Giambarnini

I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Istituto Palazzolo per la Parrocchiale di S. Alessandro in Colonna, indi per il Cimitero Civico di Bergamo.

Un ringraziamento al dott. Orlandi Primario della Casa di Cura Palazzolo, al dott. Speranza, alle Rev. Suore ed a tutto il personale infermieristico per le amorevoli cure prodigate al caro Estinto.

†

BERGAMO, 11 aprile 1971.

Partecipano al lutto: - Famiglia Sartori-Binda - Famiglia Marcessio - Tullio Locatelli - Bergamo

Ringiovanita la Banda di Chiuduno



A Chiuduno la Banda musicale ha sempre riscosso larghi consensi da parte della popolazione e lo dimostra il fatto che sempre il corpo musicale ha ricevuto, da privati e da enti pubblici e religiosi, quel sostegno morale e finanziario che hanno permesso di mantenere in vita il complesso. In questi ultimi tempi però si era notato che le file dei musicanti si andavano assottigliando, i «vechi» lasciavano per limiti di età, mentre da parte dei giovani si notava un certo assenteismo. La Banda, applaudita nel corso di concerti effettuati nel corso dell'anno, si sosteneva anche finanziariamente, ma i giovani non riuscivano a trovare il tempo per studiare musica ed entrare quindi a far parte del complesso. In diversi ci hanno provato, ma constatata la notevole difficoltà hanno preferito approdare ad altri lidi meno faticosi.

Per ovviare a questa carenza che minacciava persino l'esistenza del corpo musicale stesso, il consiglio direttivo ha trovato la formula giusta per attirare nuovi elementi. Sono infatti state istituite una ventina di borse di studio destinate ai giovani e giovanissimi che dopo un corso annuale molto severo, dimostravano di aver raggiunto un grado di preparazione tale da consentire il loro inserimento nel complesso musicale.

L'iniziativa è stata accolta da una quindicina di giovanissimi chiudunesi che hanno debuttato, con pieni consensi, nei giorni scorsi.

Il raggiungimento di questo traguardo è stato per i giovani e per i loro insegnanti molto oneroso. Per oltre un anno durante tre sere alla settimana sono stati costretti a sgobbare, studiando all'inizio il solfeggio aiutati dai signor Cecchino Finazzi, mentre successivamente quando è stato assegnato lo strumento musicale, sono entrati in scena altri musicanti più «anziani» fra i quali citiamo

Gianni Tebaldi, Ettore Finazzi e Nino Manenti, che li hanno aiutati e spronati a fare sempre meglio. Ora resta solo il lavoro di «finitura» che richiederà altro tempo e molta pazienza. Opera questa che spetta al maestro Nello Silvestre che dirige la banda.

Antonio Beni

Ampliato l'ospedale di Lovere

L'assessore regionale alla sanità, dottor Vittorio Rivolta, ha visitato a Lovere l'Ospedale Zonale «Ss. Capitano e Gerosa». Il dottor Rivolta, accompagnato dal consigliere regionale dottor Giovanni Ruffini, è stato ricevuto dal presidente rag. Adelfo Cantamessa e dal Consiglio, rinnovato di recente per il nor-

male avviamento. Dopo aver visitato i reparti di cura ed i servizi di diagnosi, l'assessore ha dichiarato di essersi reso conto dell'efficienza dei reparti e dell'incidenza di taluni ricoveri in relazione allo sviluppo industriale e del traffico stradale nella zona.

Sono stati inoltre mostrati al dottor Rivolta i tre piani, aperti in questi giorni, della nuova ala dotata di novanta posti letto, tutti in stanza da uno a tre letti con proprio servizio, in attuazione del totale rinnovamento dell'Ospedale. I lavori, finanziati in parte con mezzi propri e in parte con contributo statale, iniziarono nel 1966 e sono tuttora in corso. Del vecchio edificio rimane praticamente solo la facciata monumentale esterna. All'interno sono spartiti gli stanzoni ed i servizi rispondono alle necessità moderne. Molto resta ancora da fare e l'Ospedale di Lovere opera nell'aiuto sia delle popolazioni che gravitano nella zona, che nelle autorità locali, provinciali e regionali.

Bimba di 5 anni scomparsa in un bosco a Roncola S. Bernardo

Nel tardo pomeriggio si era allontanata da casa con la sorellina di due anni (ritrovata) per cogliere fiori in un prato - Alle ricerche, nella notte, stanno provvedendo pattuglie di carabinieri coadiuvate dalla popolazione e dai genitori disperati - Sul posto anche cani poliziotto

Roncola S. Bernardo, 10. Non si trova traccia di una bambina di cinque anni che, oggi pomeriggio, in compagnia d'una sorellina di due anni (poi ritrovata), era uscita di casa per cogliere fiori in un grande prato alla periferia del paese e vicino, comunque, a casa (in via Roncola Bassa).

Scriviamo che è ormai notte: le ricerche sono in corso da diverse ore. L'allarme risale alle 18: a quell'ora (già preoccupati per l'assen-

za che si stava prolungando) i genitori delle due bambine hanno trovato nel grande prato solo la figlioletta di due anni: stava giocando al lega.

Papà e mamma le hanno subito chiesto di Aldina (Rota), la sorella più grandicella. La bimbetta ha avuto un gesto vago, verso un bosco: come a dire: è andata là.

I coniugi Rota hanno dapprima cercato la figlia inoltrandosi nel bosco e chiamandola a gran voce. Nessu-

na risposta, nessuna traccia della piccola. E' stata allora chiesta la collaborazione di altre persone. Tutto vano. Infine sono stati avvertiti i carabinieri.

In serata sono giunte in paese pattuglie di carabinieri della Tenenza di Zogno e della stazione di Almenno S. Salvatore: i militi - coadiuvati anche da parte della popolazione - si sono sparpagliati tra i boschi. Sempre niente.

Due ore fa - scriviamo che è mezzanotte - è stato avvertito il centro di Monticello Brianza perchè provveda all'invio di cani poliziotto, attesi da un momento all'altro.

La direzione dell'Accademia di Belle Arti «Conte Luigi Tadini», che ha sede nell'omonimo palazzo di Lovere, ha reso pubblico in questi giorni il programma per la «44.a Stagione Artistica» maggio-giugno 1971.

CONCERTI: violinista Franco Gulli e soprano Anita Turner (recital di negro-spirituale presentato dal prof. Giulio Confalonieri); Trio di Torino (violino, violoncello e pianoforte); Mario Pezzotta con il sestetto Jazz.

CONFERENZE (ad iniziativa del Circolo «Amici del Tadini»): «Le collezioni d'arte in Lombardia» (riferimenti alla Galleria Tadini); prof. G. Alberto Dell'Acqua, Sovrintendente alle Gallerie della Lombardia; «La funzione del museo nella società»; prof. Franco Rusconi, Direttore della Pinacoteca di Brera; «Il neoclassico in Lombardia» (particolari riferimenti al Palazzo Tadini); prof. Gianni Mezzanotte, docente alla facoltà di Architettura di Milano; «La musica jazz»; prof. Franco Favzen, musicologo (conferenza in preparazione al concerto jazz).

La quota ordinaria d'abbonamento è di L. 8000; per i giovani sino a 20 anni L. 5000. Data l'importanza dell'iniziativa e l'onere non indifferente cui l'Accademia dovrà affrontare, la Direzione ha deciso di dare il via alla Stagione solo se, entro la corren-

AUTOSTRADA Traffico intenso e tamponamenti

Traffico intenso per tutta la giornata ieri sull'autostrada, sia nel tratto per Milano che in quello per Brescia. Purtroppo non sono mancati gli incidenti: al solito - come quasi sempre accade in occasione dei «grandi esodi» - si è trattato di tamponamenti. Ce ne sono stati una serie.

La Polizia Stradale, del compartimento di Seriate, ne ha rilevati una decina, per lo più risolti con danni più o meno gravi ai mezzi rimasti coinvolti; tuttavia si son dovuti lamentare anche due feriti. Fortunatamente per tutti conseguenze non gravi.

Negli incidenti, per la cronaca, non risultavano fino a ieri sera coinvolti bergamaschi o vetture con targa BG. I due feriti sono milanesi, le auto «sinistrate» nei vari tamponamenti portavano targhe di Torino, Alassandria, Varese, Milano (soprattutto), Venezia, Novara e anche straniere.

Il traffico non ha subito rallentamenti notevoli. Comunque per tutta la giornata - come detto - si è mantenuto intensissimo, su

punte record. Che saranno senz'altro superate lunedì sera, in occasione del «grande rientro».

La direzione dell'Accademia di Belle Arti «Conte Luigi Tadini», che ha sede nell'omonimo palazzo di Lovere, ha reso pubblico in questi giorni il programma per la «44.a Stagione Artistica» maggio-giugno 1971.

CONCERTI: violinista Franco Gulli e soprano Anita Turner (recital di negro-spirituale presentato dal prof. Giulio Confalonieri); Trio di Torino (violino, violoncello e pianoforte); Mario Pezzotta con il sestetto Jazz.

CONFERENZE (ad iniziativa del Circolo «Amici del Tadini»): «Le collezioni d'arte in Lombardia» (riferimenti alla Galleria Tadini); prof. G. Alberto Dell'Acqua, Sovrintendente alle Gallerie della Lombardia; «La funzione del museo nella società»; prof. Franco Rusconi, Direttore della Pinacoteca di Brera; «Il neoclassico in Lombardia» (particolari riferimenti al Palazzo Tadini); prof. Gianni Mezzanotte, docente alla facoltà di Architettura di Milano; «La musica jazz»; prof. Franco Favzen, musicologo (conferenza in preparazione al concerto jazz).

La quota ordinaria d'abbonamento è di L. 8000; per i giovani sino a 20 anni L. 5000. Data l'importanza dell'iniziativa e l'onere non indifferente cui l'Accademia dovrà affrontare, la Direzione ha deciso di dare il via alla Stagione solo se, entro la corren-

Scontro al Cassinone: un ferito grave

Un grave incidente è avvenuto ieri sera al Cassinone di Seriate, vittima il conducente di una motocicletta ricoverato all'Ospedale Maggiore di Bergamo con le ferite gravissime.

L'infortunato è il signor Mario Garavelli, di 51 anni, fino a poco tempo fa residente a Romano ed ora abitante a Seriate in via Levata 7. I medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il signor Garavelli procedeva in direzione di Seriate ed è venuto a collisione, in circostanze imprecise, con una «Fiat 124» che procedeva nella medesima direzione. Scaraventato sull'asfalto, il poveretto è stato subito soccorso e trasportato in un primo momento all'Ospedale «Bolognini» di Seriate, da dove con un'ambulanza è stato subito dopo trasferito al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore.

Se l'è cavata invece senza gravi conseguenze il giovane Abelardo Panizza, di 27 anni, da Casnigo, protagonista poco dopo di uno spettacolare incidente ad Albino. Il giovane stava risalendo la provinciale alla guida di una «Fiat 850 Sport», targata BG 196426, quando, a un centinaio di metri dallo stabilimento «Honegger», andava ad urtare, a quanto risulta, contro la cordatura del marciapiede. A seguito dell'urto, perdeva il controllo della vettura che è finita sulla sinistra schiantandosi contro un muro e ribaltando quindi una decina di metri più in là. Il primo ad accorrere è stato l'imprenditore signor Cortinovis, che abita poco distante e che è stato attirato dallo schianto.

Sembrava in un primo momento che il pauroso incidente avesse avuto preoccupanti conseguenze per il giovane Panizza che, ricoverato all'ospedale di Alzano, è stato invece giudicato guaribile in dieci giorni.

Un grave incidente è avvenuto ieri sera al Cassinone di Seriate, vittima il conducente di una motocicletta ricoverato all'Ospedale Maggiore di Bergamo con le ferite gravissime.

L'infortunato è il signor Mario Garavelli, di 51 anni, fino a poco tempo fa residente a Romano ed ora abitante a Seriate in via Levata 7. I medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il signor Garavelli procedeva in direzione di Seriate ed è venuto a collisione, in circostanze imprecise, con una «Fiat 124» che procedeva nella medesima direzione. Scaraventato sull'asfalto, il poveretto è stato subito soccorso e trasportato in un primo momento all'Ospedale «Bolognini» di Seriate, da dove con un'ambulanza è stato subito dopo trasferito al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore.

Se l'è cavata invece senza gravi conseguenze il giovane Abelardo Panizza, di 27 anni, da Casnigo, protagonista poco dopo di uno spettacolare incidente ad Albino. Il giovane stava risalendo la provinciale alla guida di una «Fiat 850 Sport», targata BG 196426, quando, a un centinaio di metri dallo stabilimento «Honegger», andava ad urtare, a quanto risulta, contro la cordatura del marciapiede. A seguito dell'urto, perdeva il controllo della vettura che è finita sulla sinistra schiantandosi contro un muro e ribaltando quindi una decina di metri più in là. Il primo ad accorrere è stato l'imprenditore signor Cortinovis, che abita poco distante e che è stato attirato dallo schianto.

Sembrava in un primo momento che il pauroso incidente avesse avuto preoccupanti conseguenze per il giovane Panizza che, ricoverato all'ospedale di Alzano, è stato invece giudicato guaribile in dieci giorni.

La direzione dell'Accademia di Belle Arti «Conte Luigi Tadini», che ha sede nell'omonimo palazzo di Lovere, ha reso pubblico in questi giorni il programma per la «44.a Stagione Artistica» maggio-giugno 1971.

CONCERTI: violinista Franco Gulli e soprano Anita Turner (recital di negro-spirituale presentato dal prof. Giulio Confalonieri); Trio di Torino (violino, violoncello e pianoforte); Mario Pezzotta con il sestetto Jazz.

CONFERENZE (ad iniziativa del Circolo «Amici del Tadini»): «Le collezioni d'arte in Lombardia» (riferimenti alla Galleria Tadini); prof. G. Alberto Dell'Acqua, Sovrintendente alle Gallerie della Lombardia; «La funzione del museo nella società»; prof. Franco Rusconi, Direttore della Pinacoteca di Brera; «Il neoclassico in Lombardia» (particolari riferimenti al Palazzo Tadini); prof. Gianni Mezzanotte, docente alla facoltà di Architettura di Milano; «La musica jazz»; prof. Franco Favzen, musicologo (conferenza in preparazione al concerto jazz).

La quota ordinaria d'abbonamento è di L. 8000; per i giovani sino a 20 anni L. 5000. Data l'importanza dell'iniziativa e l'onere non indifferente cui l'Accademia dovrà affrontare, la Direzione ha deciso di dare il via alla Stagione solo se, entro la corren-

Lieta ricorrenza

Lieta ricorrenza in casa dei coniugi Vittorio Forlani e Giulia Artina, rispettivamente di 66 e 68 anni, abitanti in via Nini da Fano 9. Domani, circondati dall'affetto dei quattro figli, dei nipoti e dei parenti, festeggeranno il 45.º anniversario di matrimonio.

Lieta ricorrenza in casa dei coniugi Vittorio Forlani e Giulia Artina, rispettivamente di 66 e 68 anni, abitanti in via Nini da Fano 9. Domani, circondati dall'affetto dei quattro figli, dei nipoti e dei parenti, festeggeranno il 45.º anniversario di matrimonio.

Lieta ricorrenza in casa dei coniugi Vittorio Forlani e Giulia Artina, rispettivamente di 66 e 68 anni, abitanti in via Nini da Fano 9. Domani, circondati dall'affetto dei quattro figli, dei nipoti e dei parenti, festeggeranno il 45.º anniversario di matrimonio.

Memorie bergamasche

NOLDI in CARMINATI di 58 anni, rimasta vittima di una impressionante disgrazia stradale di cui «L'Eco di Bergamo» ha riferito.

La signora Carminati era molto conosciuta e stimata a Grignano, ove era nata ed aveva vissuto sino al 1952, anno in cui si era trasferita con la famiglia a Vimercate. In paese tornava spesso per far visita ai numerosi parenti, che sono rimasti profondamente colpiti dalla disgrazia.

Donna di animo aperto e sensibile, aveva dedicato tutta la sua vita al bene della famiglia, allevando le quattro figlie nel suo esempio di fede e di rettitudine. La sua scomparsa ha destato in quanti la conoscevano ed apprezzavano la sua dirittura morale, sincero cordoglio.

«L'Eco di Bergamo» esprime al marito, alle figlie ed ai parenti tutti la sua affettuosa partecipazione al lutto.

NOLDI in CARMINATI di 58 anni, rimasta vittima di una impressionante disgrazia stradale di cui «L'Eco di Bergamo» ha riferito.

La signora Carminati era molto conosciuta e stimata a Grignano, ove era nata ed aveva vissuto sino al 1952, anno in cui si era trasferita con la famiglia a Vimercate. In paese tornava spesso per far visita ai numerosi parenti, che sono rimasti profondamente colpiti dalla disgrazia.

Donna di animo aperto e sensibile, aveva dedicato tutta la sua vita al bene della famiglia, allevando le quattro figlie nel suo esempio di fede e di rettitudine. La sua scomparsa ha destato in quanti la conoscevano ed apprezzavano la sua dirittura morale, sincero cordoglio.

«L'Eco di Bergamo» esprime al marito, alle figlie ed ai parenti tutti la sua affettuosa partecipazione al lutto.

NOLDI in CARMINATI di 58 anni, rimasta vittima di una impressionante disgrazia stradale di cui «L'Eco di Bergamo» ha riferito.

La signora Carminati era molto conosciuta e stimata a Grignano, ove era nata ed aveva vissuto sino al 1952, anno in cui si era trasferita con la famiglia a Vimercate. In paese tornava spesso per far visita ai numerosi parenti, che sono rimasti profondamente colpiti dalla disgrazia.

Donna di animo aperto e sensibile, aveva dedicato tutta la sua vita al bene della famiglia, allevando le quattro figlie nel suo esempio di fede e di rettitudine. La sua scomparsa ha destato in quanti la conoscevano ed apprezzavano la sua dirittura morale, sincero cordoglio.

«L'Eco di Bergamo» esprime al marito, alle figlie ed ai parenti tutti la sua affettuosa partecipazione al lutto.

NOLDI in CARMINATI di 58 anni, rimasta vittima di una impressionante disgrazia stradale di cui «L'Eco di Bergamo» ha riferito.

La signora Carminati era molto conosciuta e stimata a Grignano, ove era nata ed aveva vissuto sino al 1952, anno in cui si era trasferita con la famiglia a Vimercate. In paese tornava spesso per far visita ai numerosi parenti, che sono rimasti profondamente colpiti dalla disgrazia.

Donna di animo aperto e sensibile, aveva dedicato tutta la sua vita al bene della famiglia, allevando le quattro figlie nel suo esempio di fede e di rettitudine. La sua scomparsa ha destato in quanti la conoscevano ed apprezzavano la sua dirittura morale, sincero cordoglio.

«L'Eco di Bergamo» esprime al marito, alle figlie ed ai parenti tutti la sua affettuosa partecipazione al lutto.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO DALL'ERA
di anni 51

Da un anno ha lasciato vuoto incolombabile nella nostra casa, ma sempre più vivo è il Suo Ricordo e sempre più profondo il rimpianto della Sua Bontà.

La sua RITA con il marito la ricordano a quanti le vollero bene e ringraziarono tutte le persone che nella preghiera ricorderanno la loro cara.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 13 aprile alle ore 8 nel Tempio di Ognissanti del Cimitero di Bergamo. Seguirà la Benedizione alla Tomba.

BERGAMO, 11 aprile 1971.

Partecipano al lutto: la moglie LIDIA BRIVIO; i figli: GIAMBATTISTA con la moglie ASSUNTA e la figlia PIERA, SERGIO;

le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 12 c.m. alle ore 9 partendo dall'abitazione per la parrocchiale di S. Giuseppe (Villaggio Sposi).

Un ringraziamento particolare al dott. Meucci per le premurose cure prestate al caro Estinto, e alla signora Bernamonti Sanlorenzo.

I familiari ringraziando anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

BERGAMO, 10 aprile 1971

Partecipano al lutto: - Il titolare e i dipendenti della Ditta «Sanlorenzo» partecipano addolorati al lutto della famiglia

†

Ricorre oggi, il 10.º anniversario della morte dell'



ING.
LUCIANO BOSIO

il papà, la mamma, la sorella con la famiglia Lo ricordano con affetto e rimpianto.

L'Ufficio funebre verrà celebrato martedì 13 aprile alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di Leffe.

LEFFE, 11 aprile 1971.



CENTRO LOMBARDO CARAVANS
PEDRENGO (Bg) Zona Industriale - Via Cavour, 1 - Tel. 66.13.67

COMMISSIONARIA

E' GIUNTA L'ORA DI VENIRCI A TROVARE!

SE VORRETE PASSARE VACANZE VERAMENTE RIPOSANTI!

SE VORRETE PROGRAMMARE VIAGGI ISTRUTTIVI IN ITALIA E ALL'ESTERO!

PRODUZIONE 1971:

ROLLER SUPRETE	ESMERALDA 1
ROLLER MINI QUATTRO	ESMERALDA 2
ROLLER SUPERQUATTRO/T	ESMERALDA 3
ROLLER CINQUE SPECIAL	
ROLLER SUPERCINQUE/I	

IL TUTTO SPENDENDO MOLTO BENE IL VOSTRO DENARO

FERIALI: 10-12 / 15-18 - FESTIVI: 9,30-12,30